

**Informativa
al Pubblico
Pillar 3**

al 30 settembre 2014

UBI  **Banca**
UNIONE DI BANCHE ITALIANE

Società cooperativa per azioni
Sede Legale: Bergamo, Piazza Vittorio Veneto 8
Sedi Operative: Bergamo, Piazza Vittorio Veneto 8; Brescia, Via Cefalonia 74
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia
Codice Fiscale, Partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo n. 03053920165
ABI 3111.2 Albo delle Banche n. 5678 Albo dei Gruppi Bancari n. 3111.2
Capogruppo del Gruppo Bancario Unione di Banche Italiane
Capitale sociale al 30 settembre 2014: Euro 2.254.371.430 i.v.

www.ubibanca.it

Indice

Introduzione	5
Fondi propri.....	7
Requisiti di capitale.....	9
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	13

Introduzione

Il 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la nuova disciplina prudenziale per le banche e per le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (*Capital Requirements Regulation*, c.d. CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (*Capital Requirements Directive*, c.d. CRD IV), che traspongono nell'Unione Europea gli *standard* definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (c.d. *framework* Basilea 3). Il CRR ha avuto diretta efficacia negli Stati membri, mentre la disciplina contenuta nella CRD IV richiede il recepimento negli ordinamenti nazionali.

A conclusione di un processo di consultazione pubblica avviato nel mese di novembre 2013, il successivo 17 dicembre Banca d'Italia ha pubblicato la Circolare 285 "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", che dà attuazione alla nuova disciplina comunitaria.

L'Informativa al Pubblico (Pillar 3) è direttamente regolata dal CRR, Parte Otto e Parte Dieci, Titolo I, Capo 3 e dalle norme tecniche di regolamentazione o di attuazione emanate dalla Commissione Europea¹, per disciplinare:

- i modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti i fondi propri;
- modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti i fondi propri nel periodo a decorrere dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2021;
- gli obblighi di informativa in materia di riserve di capitale;
- i modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti gli indicatori di importanza sistemica;
- l'informativa concernente le attività di bilancio prive di vincoli;
- i modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti la leva finanziaria (*leverage ratio*).

Per le altre informazioni oggetto di *disclosure* - a differenza della precedente impostazione - il Regolamento non prevede appositi quadri sinottici (Tavole) in cui classificare le informazioni, di carattere quantitativo e qualitativo, che gli intermediari devono pubblicare.

Il CRR inoltre prevede che gli intermediari pubblichino le informazioni almeno su base annua congiuntamente ai documenti di bilancio e che valutino la necessità di pubblicare alcune o tutte le informazioni richieste più frequentemente che una volta all'anno, alla luce delle caratteristiche rilevanti delle loro attività.

In continuità con quanto avvenuto in passato, il Gruppo UBI intende continuare a pubblicare il documento di Informativa con periodicità trimestrale, fornendo l'aggiornamento delle informazioni ritenute più rilevanti. In particolare, il presente documento - riferito alla situazione del Gruppo al 30 settembre 2014 - fornisce l'aggiornamento delle informazioni quantitative relative ai fondi propri e ai requisiti di capitale. Tutte le informazioni espressamente previste dal CRR saranno pubblicate nel documento di Informativa al 31 dicembre 2014.

¹ Rispettivamente *Regulatory Technical Standard* – RTS e *Implementing Technical Standard* – ITS

Per le informazioni non contenute nella presente Informativa si rimanda al Pillar 3 al 31 dicembre 2013. Si precisa, peraltro, che eventuali variazioni rilevanti emerse nel corso del terzo trimestre 2014 sono riportate nel presente documento.

A fini di completezza, si specifica che le informazioni oggetto di pubblicazione sono riferite all'area di consolidamento prudenziale, ovvero all'insieme delle entità soggette al consolidamento bancario ai fini di vigilanza. Eventuali disallineamenti rispetto ad altre fonti (es. Resoconto intermedio trimestrale redatto alla medesima data di riferimento) sono pertanto imputabili alle differenze sul perimetro considerato.

Il Gruppo UBI Banca pubblica la presente Informativa al Pubblico attraverso il proprio sito Internet, nella sezione Investor Relations (www.ubibanca.it).

NOTA: Tutti gli importi indicati nelle sezioni dell'Informativa, salvo se non espressamente indicato, sono esposti in migliaia di euro.

Coefficienti patrimoniali al 30 settembre 2014

Importi in migliaia di euro	30.9.2014	30.6.2014
Common Equity Tier 1 prima dei filtri e delle disposizioni transitorie	8.021.654	7.974.150
Effetti delle disposizioni transitorie previste dalla normativa (minority interest)	386.750	375.601
Effetti delle disposizioni transitorie previste dalla normativa (riserve AFS)	-103.187	-103.596
Rettifiche del Common Equity Tier 1 dovute a filtri prudenziali previsti dalla normativa	-2.104	-2.811
Effetto sterilizzazione titoli governativi	-103.344	-59.810
Common Equity Tier 1 capital al netto dei filtri prudenziali	8.199.769	8.183.533
Deduzioni dal Common Equity Tier 1	-490.597	-519.438
<i>di cui: Elementi negativi per Eccedenza delle Perdite attese rispetto alle Rettifiche di valore comprensiva dell'applicazione delle disposizioni transitorie</i>	-490.597	-519.438
Common Equity Tier 1 capital	7.709.172	7.664.095
Additional Tier 1 capital prima delle deduzioni	38.990	39.441
Deduzioni dall'Additional Tier 1	-38.990	-39.441
<i>di cui: Elementi negativi per Eccedenza delle Perdite attese rispetto alle Rettifiche di valore comprensiva dell'applicazione delle disposizioni transitorie</i>	-38.990	-39.441
Additional Tier 1 capital	-	-
Tier 1 capital (Common Equity Tier 1 + Additional Tier 1)	7.709.172	7.664.095
Tier 2 capital prima delle disposizioni transitorie	3.347.673	3.527.869
Effetti delle disposizioni di grandfathering sugli strumenti Tier 2	6.780	19.376
Tier 2 capital dopo le disposizioni transitorie	3.354.453	3.547.245
Deduzioni dal Tier 2	-339.035	-357.932
<i>di cui: Elementi negativi per Eccedenza delle Perdite attese rispetto alle Rettifiche di valore comprensiva dell'applicazione delle disposizioni transitorie</i>	-353.085	-372.586
Tier 2 capital	3.015.418	3.189.313
Totale Fondi propri (Total own funds)	10.724.590	10.853.408
Rischio di credito	4.348.406	4.414.926
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	11.524	10.808
Rischi di mercato	49.620	55.728
Rischio operativo	333.773	333.773
Totale requisiti prudenziali	4.743.323	4.815.235
Attività di rischio ponderate	59.291.538	60.190.438
Common Equity Tier 1 ratio (Common Equity Tier 1 capital/Attività di rischio ponderate)	13,00%	12,73%
Tier 1 ratio (Tier 1 capital/Attività di rischio ponderate)	13,00%	12,73%
Total capital ratio (Totale Fondi propri/Attività di rischio ponderate)	18,09%	18,03%

Fondi propri

Informativa quantitativa

Nel calcolo del patrimonio regolamentare al 30 settembre, il Gruppo UBI Banca – conformemente alle disposizioni transitorie in materia di fondi propri contenute nella Parte II, Capitolo 14 della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 di Banca d'Italia (“Disposizioni di vigilanza per le banche”) – si è avvalso della facoltà di non includere in alcun elemento dei fondi propri profitti o perdite non realizzati, relativi alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita". La facoltà in oggetto è stata esercitata entro il termine previsto del 31 gennaio 2014 ed è applicata a livello sia individuale che consolidato.

Al 30 settembre 2014, il Common Equity Tier 1 (CET1) del Gruppo UBI Banca ammonta a oltre 7,7 miliardi e i Fondi propri totali a circa 10,7 miliardi. Rispetto a giugno 2014, il CET1 ha evidenziato un incremento di circa 45 milioni in gran parte riconducibile alla diminuzione della shortfall (differenza fra perdite attese e rettifiche di valore). Si ricorda che, ai sensi della normativa prudenziale, il calcolo dei coefficienti patrimoniali al 30 settembre 2014 *non* tiene conto dell'utile di periodo e delle conseguenti variazioni nei filtri/deduzioni.

Il capitale Tier 2, all'opposto, registra un calo di circa 174 milioni - passando da 3,2 miliardi al 30 giugno 2014 a circa 3 miliardi - essenzialmente per effetto dell'ammortamento dei titoli subordinati: a differenza della precedente regolamentazione, nell'ambito del framework stabilito dal CRR l'ammortamento avviene in funzione dei giorni di vita residua dello strumento.

Per effetto degli andamenti sopra descritti, i Fondi propri totali segnano una diminuzione di circa 129 milioni.

La tabella seguente fornisce il dettaglio degli elementi che compongono i Fondi propri al 30 settembre 2014.

ELEMENTO PATRIMONIALE	30.09.2014 BASILEA 3	30.06.2014 BASILEA 3
Capitale	2.254.371	2.254.371
Riserve di sovrapprezzo	4.716.866	4.716.866
Riserve	3.558.608	3.560.888
<i>(i) utili</i>	1.516.321	1.516.321
<i>(ii) altre riserve</i>	2.042.287	2.044.567
Strumenti propri di Common Equity Tier 1 detenuti direttamente e indirettamente	-120.551	-135.321
Altre componenti di conto economico complessivo accumulate (AOCI)	175.605	137.289
Rettifiche regolamentari relative a utili o perdite non realizzate	-206.531	-163.406
Interessi di minoranza	669.453	673.176
<i>(i) importo consentito nel Common Equity Tier 1</i>	282.702	297.575
<i>(ii) importo computabile per effetto delle disposizioni transitorie</i>	386.750	375.601
Filtri prudenziali del capitale primario di classe 1	-2.104	-2.811
Attività immateriali	-2.845.947	-2.857.518
<i>(i) avviamento</i>	-2.549.248	-2.549.248
<i>(i) altre attività immateriali</i>	-296.699	-308.269
Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese (shortfall su posizioni IRB)	-490.597	-519.438
<i>(i) shortfall su posizioni IRB computabile nel CET 1 per effetto delle disposizioni transitorie</i>	-176.529	-186.293
<i>(i) shortfall su posizioni IRB ammissibili nel Additional Tier 1 eccedenti rispetto all'Additional Tier 1 dell'ente</i>	-314.068	-333.145
Strumenti di Common Equity Tier 1 di entità del settore finanziario (detenuti direttamente, indirettamente e sinteticamente) in cui l'ente detiene un investimento significativo	0	0
COMMON EQUITY TIER 1 CAPITAL (CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1)	7.709.172	7.664.095
Strumenti computabili nell'Additional Tier 1 e relative riserve sovrapprezzo azioni	38.990	39.441
Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese per effetto delle disposizioni transitorie	-353.058	-372.586
Eccedenza degli elementi da detrarre dall'AT1 rispetto all'AT1	314.068	333.145
TIER 1 CAPITAL (CAPITALE DI CLASSE 1)	7.709.172	7.664.095
Strumenti e prestiti subordinati computabili nel Tier 2	3.347.673	3.527.869
Strumenti e prestiti subordinati di Tier 2 oggetto di disposizioni transitorie	6.780	19.376
Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese per effetto delle disposizioni transitorie	-338.705	-357.803
Deduzioni per posizioni in strumenti di Tier 2 di entità del settore finanziario in cui l'ente detiene un investimento significativo	-41.605	-41.567
Importi da aggiungere al Tier 2 in relazione ai filtri e alle deduzioni aggiuntivi previsti per il trattamento pre-CRR	41.275	41.438
TIER 2 CAPITAL (CAPITALE DI CLASSE 2)	3.015.418	3.189.313
TOTALE FONDI PROPRI	10.724.590	10.853.409

Requisiti di capitale

Informativa quantitativa

Le tabelle di seguito riportate sintetizzano l'assolvimento dei requisiti in termini di coefficienti ed espongono i dettagli dei diversi requisiti patrimoniali.

	Requisito patrimoniale 30.09.2014	Requisito patrimoniale 30.06.2014
RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE		
Totale rischio di credito	4.294.626	4.364.284
Totale rischio di controparte	53.779	50.642
Totale rischio di credito e di controparte	4.348.405	4.414.926

	Requisito patrimoniale 30.09.2014	Requisito patrimoniale 30.06.2014
RISCHIO DI MERCATO - Metodologia standardizzata		
- rischio di posizione su strumenti di debito	46.947	53.754
- rischio di posizione su strumenti di capitale	1.136	1.021
- rischio di cambio	1.537	953
- rischio di posizione su merci	-	
Totale rischio di mercato	49.620	55.728
RISCHIO OPERATIVO		
Metodo base	3.200	3.200
Metodo standardizzato	46.989	46.989
Metodo avanzato	283.584	283.584
Totale rischio operativo	333.773	333.773
RISCHIO DI AGGIUSTAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL CREDITO		
Metodo standard	11.524	10.808
Totale rischio operativo	11.524	10.808

COEFFICIENTI DI VIGILANZA	30.09.2014	30.06.2014
Common equity Tier 1 capital ratio (Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate)	13,00%	12,73%
Tier 1 capital ratio (Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate)	13,00%	12,73%
Total capital ratio (Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate)	18,09%	18,03%

	ammontare al 30.09.2014				ammontare al 30.06.2014			
	Rischio di credito		Rischio di controparte		Rischio di credito		Rischio di controparte	
	RWA	Requisito patrimoniale	RWA	Requisito patrimoniale	RWA	Requisito patrimoniale	RWA	Requisito patrimoniale
Rischio di credito e di controparte - METODOLOGIA STANDARDIZZATA								
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali	2.511.377	200.910	-	-	2.498.865	199.909	-	-
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni regionali o autorità locali	155.190	12.415	-	-	168.325	13.466	-	-
Esposizioni verso o garantite da enti del settore pubblico	147.736	11.819	226	18	153.177	12.254	194	16
Esposizioni verso o garantite da banche multilaterali di sviluppo	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da organizzazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati	1.265.716	101.257	84.511	6.761	1.211.640	96.931	81.627	6.530
Esposizioni verso o garantite da imprese	7.775.501	622.040	350.854	28.068	8.231.623	658.530	337.426	26.994
Esposizioni al dettaglio	4.295.645	343.652	186	15	4.269.820	341.586	415	33
Esposizioni garantite da immobili	1.956.504	156.520	-	-	1.024.252	81.940	-	-
Esposizioni in stato di default	3.212.156	256.972	11.529	922	2.844.055	227.524	9.319	746
Esposizioni ad alto rischio	79.468	6.357	-	-	78.040	6.243	-	-
Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni a breve termine verso imprese e intermediari vigilati	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)	18.139	1.451	-	-	19.323	1.546	-	-
Esposizioni in strumenti di capitale	2.192.369	175.390	86.609	6.929	2.114.312	169.145	86.608	6.929
Altre esposizioni	1.833.459	146.677	-	-	1.924.099	153.928	-	-
Cartolarizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale metodologia standardizzata	25.443.260	2.035.460	533.915	42.713	24.537.531	1.963.002	515.589	41.248
Rischio di credito e di controparte - METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI								
Esposizioni verso o garantite da imprese								
Finanziamenti specializzati								
PMI	7.804.503	624.360	-	-	8.023.937	641.915	-	-
<i>PMI cui si applica il fattore di sostegno (0,7619)</i>	<i>3.125.662</i>	<i>250.053</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>3.392.284</i>	<i>271.383</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Altre imprese	15.123.257	1.209.861	138.330	11.066	15.858.194	1.268.656	117.425	9.394
Esposizioni al dettaglio								
Esposizioni garantite da immobili: PMI	1.089.773	87.182	-	-	1.191.373	95.310	-	-
<i>Esposizioni garantite da immobili: PMI cui si applica il fattore di sostegno (0,7619)</i>	<i>536.556</i>	<i>42.924</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>555.752</i>	<i>44.460</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Esposizioni garantite da immobili: Persone fisiche	2.884.597	230.768	-	-	3.517.956	281.436	-	-
Esposizioni rotative al dettaglio qualificate	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre esposizioni al dettaglio: PMI	1.337.442	106.995	-	-	1.424.568	113.965	-	-
<i>Altre esposizioni al dettaglio: PMI cui si applica il fattore di sostegno (0,7619)</i>	<i>1.051.573</i>	<i>84.126</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>1.062.032</i>	<i>84.963</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Altre esposizioni al dettaglio: Persone Fisiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti specializzati - slotting criteria	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale metodologia basata sui rating interni	28.239.572	2.259.166	138.330	11.066	30.016.028	2.401.282	117.425	9.394

Per il 2014 devono essere soddisfatti i seguenti requisiti patrimoniali, espressi in percentuale degli attivi ponderati per il rischio (RWA – *Risk Weighted Assets*):

- il capitale primario di classe 1 (o Common Equity Tier 1) deve essere almeno pari al 4,5% degli RWA totali;
- il capitale di classe 1 (Tier 1) deve essere almeno pari al 5,5% degli RWA totali;
- i fondi propri (pari alla somma del Tier 1 e del Tier 2 capital) devono essere almeno pari all'8% degli RWA totali.

Inoltre, le banche hanno l'obbligo di detenere una riserva di conservazione del capitale pari al 2,5% degli attivi ponderati per il rischio. Pertanto, i coefficienti patrimoniali minimi richiesti al Gruppo UBI per il 2014 sono pari al 7% di Common Equity Tier 1, inclusa la riserva di conservazione del capitale, all'8% di Tier 1 e al 10,5% del totale fondi propri.

A fine periodo, il rispetto dei requisiti sopra esposti comporta un fabbisogno di capitale di circa 4.743 milioni (pari al totale dei requisiti per i rischi di credito e controparte, di aggiustamento della valutazione del credito, di mercato e operativo), a fronte del quale il Gruppo registra un'effettiva dotazione patrimoniale di vigilanza pari a circa 10.725 milioni (*cf.* sezione Fondi propri).

Il Gruppo UBI, a seguito delle autorizzazioni ricevute da parte dell'Autorità di Vigilanza, utilizza i modelli interni² per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito - segmenti "Corporate" ("esposizioni verso imprese") e "Retail" (sottoportafogli "dettaglio: esposizioni garantite da immobili residenziali" e "dettaglio: esposizioni altro³") - e dei rischi operativi.

I ratio patrimoniali al 30 settembre 2014 evidenziano un aumento rispetto al 30 giugno scorso. Il Common Equity Tier 1 ratio e il Tier 1 ratio sono infatti pari al 13,00% (12,73% a giugno 2014), mentre il Total Capital ratio si attesta al 18,09% (18,03% il valore registrato a giugno 2014).

Le attività di rischio ponderate (RWA) passano dai 60,2 miliardi di giugno ai 59,3 miliardi di settembre: nel confronto rileva, principalmente, la diminuzione dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito, ascrivibile alla dinamica dei volumi d'impiego. In diminuzione i requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato.

² Per maggiori dettagli in tema di modelli interni si vedano le Tavole 7 e 12 del documento integrale di Informativa alla data del 31 dicembre 2013.

³ Limitatamente al portafoglio delle piccole e medie imprese incluse nel segmento "Retail" ("SME Retail").

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La sottoscritta, Elisabetta Stegher, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Unione di Banche Italiane Scpa attesta, in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente documento "Informativa al Pubblico – Pillar 3 al 30 settembre 2014" corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Brescia, 11 novembre 2014